

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

PROVINCIA DI PALERMO

Spedita alla Commissione
Provinciale di Controllo
il 09.05.1992
col N. 5125 di Prot.
L'impiegato respons. CE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del Registro

Anno 19 92

OGGETTO:

Approvazione Regolamento Comunale sulla auto-
certificazione e sulla presentazione di atti
e documenti.

L'anno millenovece novantadue addì ventisei alle ore 17,00 e segg.
del mese di Maggio nel Comune di BELMONTE MEZZAGNO e nella Casa comunale,
a seguito di determinazione del Sindaco del 21.05.1992, il Consiglio comunale, convocato ai sensi
degli artt. 47 e 48 del vigente O.R.E.L. in sessione ordinaria, si è riunito in seduta pubblica, di
inizio (art. 30 - L.R. 9/86) nelle persone dei Sig.ri:

- 1) Sig. Ferraro Salvatore
- 2) » Salerno Giovanni
- 3) » Di Liberto Giuseppe
- 4) » Costantino Nicolò
- 5) » Barrale Saverio
- 6) » Pistoia Giovanni
- 7) » Bottino Giuseppe
- 8) » Parisi Salvatore
- 9) » Migliore Giorgio
- 10) » Di Liberto Salvatore
- 11) » Bacione Francesco
- 12) » Rossello Salvatore
- 13) » Chinnici Antonino
- 14) » Allotta Rosario
- 15) » Greco Salvatore
- 16) » Musso Antonino
- 17) » Pizzo Vincenzo
- 18) » Gendusa Giuseppe
- 19) » Ciancimino Giuseppe
- 20) » Barrale Salvatore

Pres.	Ass.
☒	☐
☐	☒
☒	☐
☒	☐
☐	☒
☒	☐
☐	☒
☐	☒
☒	☐
☒	☐
☒	☐
☒	☐
☐	☒
☐	☒
☐	☒
☒	☐
☒	☐
☒	☐
☒	☐
TOTALE	13 7

Assume la presidenza il Sindaco Sig. DI LIBERTO dr. Giuseppe
che assistito dal Segretario Capo del Comune Sig. LO VERSO dr. Nicola dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Con il consenso unanime di tutti i presenti, ai sensi dell'art. 184 dell'O.R.E.L., vengono scelti tre scru-
tatori nelle persone dei seguenti Consiglieri:

Migliore Giorgio, Rossello Salvatore e Di Liberto Salvatore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 4 gennaio 1968, n° 15, recante: "Norme sulla documentazione amministrativa e sulla autenticazione delle firme";

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Riforma dell'Amministrazione, prot. n° 778/8/8/1 del 21 ottobre 1968;

Vista la Circolare del Ministro per la Funzione Pubblica n. 26.779 in data 20 dicembre 1988;

Visto che, con quest'ultima circolare, fra l'altro, è stata richiamata particolare attenzione sulla necessità ed urgenza di dare corso all'emanazione dello speciale regolamento previsto dall'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n° 15,

Visto, altresì, l'art. 21 della legge regionale 30 Aprile 1991, n° 10;

Visto lo schema di regolamento predisposto dalla Giunta comunale e ritenuto meritevole di approvazione;

Vista la legge regionale 30 Aprile 1991, n° 10, recante: "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

Vista la legge 7 agosto 1990, n° 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto l'ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n° 16 e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto l'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. 3 agosto 1990, n° 333;

A seguito di votazione espressa per alzata di mano, il cui esito accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori è il seguente:

Presenti e votanti: n° 13 -- Voti Favorevoli: n° 13;

D E L I B E R A

Di approvare l'allegato:

"REGOLAMENTO COMUNALE SULLA AUTOCERFICAZIONE E SULLA PRESENTAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI"

che si compone di n° 27 articoli, con n° 20 allegati;

L'ufficio di segreteria curerà l'invio, alla Commissione di cui all'art. 27 della legge n° 241/1990, di una copia della presente deliberazione, appena divenuta esecutiva, unitamente ad una copia del regolamento approvato.

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

PROVINCIA DI PALERMO

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 30 DEL 26 MAR 1992

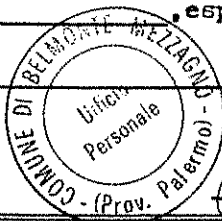
Il presente foglio, contenente i pareri resi ai sensi della legge N.142/90, recepita con modifiche dalla L.R. n.48/91, nonché ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno N.15900 del 15/10/1990, fa parte integrante della proposta di deliberazione da sottoporre all'esame della G.M./C.C. avente per oggetto: "Approvazione Regolamento
Org. della Autocertificazione e della presentazione di R.D. e
Documenti"

PARERE TECNICO

(Art.53 L.142/90 - Art.1 comma 1° lett.I L.R. n.48/91)

Il sottoscritto Giovanna Di Liberto, liv. 7°, responsabile del servizio Ufficio Personale, esprime parere favorevole/ ~~contrario~~ in ordine alla regolarità tecnica.

Belmonte Mezzagno li 20.0.92



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art.53 legge 142/90 - Art.1° comma 1° lett.I L.R. n.48/91)

Il sottoscritto ORIFICI RAG. DOMENICO, liv. 7°, Capo settore Ufficio Ragioneria

Visto il parere favorevole reso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Verificata la legalità della spesa e la regolarità della documentazione, nonché la giusta imputazione della stessa in bilancio;

Esprime parere favorevole / contrario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Belmonte Mezzagno li _____

IL CAPO SETTORE UFFICIO RAGIONERIA

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(Art.55 comma 5° L.142/90 - Art.1 Comma 1° lett.I L.R. n.48/91)

Il sottoscritto ORIFICI RAG. DOMENICO, liv. 7°, Capo settore Ufficio Ragioneria, attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa scaturente dalla presente delibera, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

Belmonte Mezzagno li _____

IL CAPO SETTORE UFFICIO RAGIONERIA

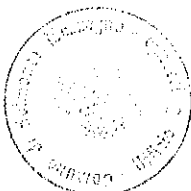
PARERE DI LEGITTIMITA'

(Art.53 Legge n.142/90 - Art.1 comma 1° lett.I L.R.n.48/91)

Il sottoscritto LO VERSO Dr. NICOLA, Segretario Comunale Capo

Visti i suddetti pareri, esprime parere favorevole/contrario sul presente provvedimento sotto il profilo della legittimità.

Belmonte Mezzagno li 26 MAR 1992



IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Letto approvato e sottoscritto.

Il Consigliere Anziano

IL SINDACO

(¹) Il Segretario Comunale

f.to S. Ferraro

f.to G. Di Liberto

f.to N. Lo Verso

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 9 30/11/1992

Visto: IL SINDACO

(¹) Il Segretario Comunale

Affissa nell'Albo Pretorio il 7 30/11/1992 19 vi rimarrà per un giorno.

Defissa dall'Albo Pretorio il 19

Il Messo Comunale
IL MESSO COMUNALE
f.to Francesco La Rocca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario (1) Comunale Capo del Comune;

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio;

C E R T I F I C A

che copia integrale della presente deliberazione — ai sensi dell'art. 197 del D.L.P. 29-10-1955, n. 6 — è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio il 7 30/11/1992 primo giorno di ~~domenica~~ ~~festivo~~ successivo alla sua data e che NON venne prodotta a quest'Ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li 9 30/11/1992 19

(¹) Il Segretario Comunale

PROVINCIA REGIONALE
di
PALERMO

Commissione Provinciale di Controllo

REGIONE SICILIANA
Commissione Provinciale di Controllo
PALERMO

SI ATTESTA

che la C.P.C. nella seduta del 10 GIUL 1992
non ha riscontrato vizi di legittimità
con decisione n. 31718/33590

Il Dirigente del Gruppo

f.to Illeggeri

COMUNE
di
BELMONTE MEZZAGNO

I sottoscritti (²)

accertatane l'avvenuta pubblicazione per un giorno consecutivo all'Albo Pretorio, nonchè la rimessa alla Commissione Provinciale di Controllo entro i quindici giorni dalla sua adozione, non risultando che la Commissione Provinciale di Controllo entro i venti giorni dalla data di ricevimento ne abbia pronunciato l'annullamento o siasi avvalsa dell'esercizio dell'esame di merito nei termini prescritti

dichiarano

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini a mente degli artt. 80, 81 e 82 del D.L.P. 29/10/1955, n. 6.

Dalla Residenza Municipale, li

(¹) Il Segretario Comunale

(2) Da compilare per le delibere soggette al solo controllo di legittimità (artt. 80 e 81 del D.L.P. 29/10/55 n. 6) e per le delibere soggette anche ad esame di merito (art. 82 del D.L.P. 29/10/55 n. 6) per le quali non è intervenuta interlocutoria di riesame.

REGIONE SICILIANA

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

PROVINCIA DI PALERMO

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA AUTOCERTIFICAZIONE E SULLA PRESENTAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI

SOMMARIO

Art.	DESCRIZIONE	Art.	DESCRIZIONE
	CAPO I - Norme generali		
1	Oggetto del regolamento	14	Autenticazione di firma
2	Campo di applicazione	15	Autenticazione delle sottoscrizioni dei pensionati I.N.P.S.
3	Obbligo dei responsabili del procedimento - Divieti	16	Autenticazione della sottoscrizione per la riscossione delle provvidenze economiche degli invalidi civili
	CAPO II	17	Autenticazioni per esigenze elettorali e dei referendum popolari
	Dichiarazioni sostitutive di certificazioni		
	Trascrizione di dati - Certificazioni contestuali		CAPO V
4	Dichiarazioni sostitutive di certificazioni		Regolarizzazione
5	Trascrizione di dati concernenti stati e qualità personali		delle dichiarazioni e della documentazione
6	Certificazione contestuale in ordine a fatti, stati e qualità personali	18	Sostituzione delle dichiarazioni temporaneamente sostitutive con la certificazione di rito
	CAPO III	19	Regolarizzazione o rettifica delle dichiarazioni
	Dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà	20	Regolarizzazione della documentazione
	Atti di notorietà	21	Regolarizzazione del bollo
7	Dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà		
8	Dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà particolari		CAPO VI - Disposizioni finali
9	Servizio relativo agli atti di notorietà	22	Modulistica utile per l'applicazione del presente regolamento
10	Atti notori per lavoratori extracomunitari	23	Conferimento ai funzionari dell'attribuzione della firma degli atti
	CAPO IV - Autenticazioni	24	Dovere dei dipendenti
11	Autenticazione di copie da originale emesso da questo Comune	25	Pubblicità del regolamento
12	Autenticazione di copie da originale depositato o conservato in questo Comune	26	Leggi ed atti regolamentari
13	Autenticazione di copia da originale prodotto dall'interessato	27	Entrata in vigore del presente regolamento
			SERIE DI ALLEGATI - Pagina 17

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento.

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina:

- della documentazione amministrativa;
- della autenticazione delle firme;

e viene emanato in applicazione dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. 3 agosto 1990, n. 333.

2. Il presente regolamento stabilisce altresì i casi, le modalità ed il termine per la regolarizzazione o la rettifica della documentazione irregolare o non conforme alla dichiarazione, nonché, ove occorra, per la rettifica della dichiarazione la cui irregolarità attenga ad elementi non essenziali.

Art. 2 - Campo di applicazione.

1. Oltre che per la «data ed il luogo di nascita, la residenza, la cittadinanza, il godimento dei diritti politici, lo stato di celibe, coniugato o vedovo, lo stato di famiglia, l'esistenza in vita, la nascita del figlio, il decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente, la posizione agli effetti degli obblighi militari e l'iscrizione in albi o elenchi tenuti dalla pubblica Amministrazione», così come previsto dall'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, disposizione che trova applicazione per tutte le domande rivolte a questa Amministrazione, in luogo della normale certificazione potrà essere presentata una dichiarazione temporaneamente sostitutiva (art. 3 della legge n. 15/1968) anche nei seguenti casi per documentare:

A) Ai fini dell'assunzione alle dipendenze di questa Amministrazione:

- il diritto all'elevazione o alla esenzione dal limite massimo di età;
- il diritto alla precedenza o alla preferenza di legge.

B) Ai fini del rilascio di concessioni edilizie:

- il possesso del titolo per ottenerle come previsto dall'art. 4 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- qualsiasi documentazione prevista dal regolamento edilizio e dagli altri strumenti urbanistici, sostituibile con dichiarazione.

C) In tutti i casi eventualmente previsti dai regolamenti comunali:

- la dimostrazione del reddito dichiarato;
- la titolarità di licenze di pubblica sicurezza e autorizzazioni commerciali;
- il possesso di autoveicoli o motoveicoli o di particolari requisiti per beneficiare di agevolazioni e per ottenere autorizzazioni.

2. In luogo della normale certificazione potrà essere presentata una deliberazione temporaneamente sostitutiva per attestare:

- a) la qualifica professionale e la condizione di disoccupato;
- b) il titolo di studio;
- c) i rapporti di parentela e di affinità;
- d) la frequenza scolastica.

Art. 3 - Obbligo dei responsabili del procedimento - Divieti

1. È fatto obbligo a tutti i dipendenti responsabili del relativo procedimento, qualora l'interessato dichiari che fatti, stati e qualità sono attestati in documenti già in possesso di questa o di altra pubblica amministrazione, di provvedere d'ufficio all'acquisizione dei documenti stessi o di copia di essi.

2. Parimenti sono accertati d'ufficio dal responsabile del procedimento i fatti, gli stati e le qualità che la stessa amministrazione procedente o altra pubblica amministrazione è tenuta a certificare.

3. È fatto divieto, ai responsabili del procedimento, di richiedere, agli interessati, i certificati di cui ai commi precedenti.

AGGIUNTE – VARIAZIONI E NOTE

NOTA ALL'ART. 1

Legge regionale 30 aprile 1991, n. 10.

Art. 21 - 1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge le amministrazioni interessate adottano le misure organizzative idonee a garantire l'applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione e di presentazione di atti e documenti da parte di cittadini a pubbliche amministrazioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni e integrazioni. Delle misure adottate le amministrazioni danno comunicazione alla Commissione di cui all'art. 27 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Qualora l'interessato dichiara che fatti, stati e qualità sono attestati in documenti già in possesso della stessa amministrazione procedente o di altra pubblica amministrazione, il responsabile del procedimento provvede d'ufficio all'acquisizione dei documenti stessi o di copia di essi.

3. Parimenti sono accertati d'ufficio dal responsabile del procedimento i fatti, gli stati e le qualità che la stessa amministrazione procedente o altra pubblica amministrazione è tenuta a certificare.

La legge 4 gennaio 1968, n. 15, reca: «Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme».

D.P.R. 3 agosto 1990, n. 333

Art. 2 - Rapporti amministrazione-cittadino.

1. Nell'intento di perseguire l'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi, le parti assumono come obiettivo fondamentale dell'azione amministrativa il miglioramento delle relazioni con l'utenza, da realizzarsi nel modo più congruo, tempestivo ed efficace da parte delle strutture operative in cui si articolano le amministrazioni.

.....omissis.....

a) la semplificazione della modulistica e la riduzione della documentazione a corredo delle domande di prestazioni, applicando le norme sull'autocertificazione di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, e le istruzioni contenute nella circolare del Ministero per la funzione pubblica del 20 dicembre 1988, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 1989;

.....omissis.....

CAPO II
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
TRASCRIZIONE DI DATI - CERTIFICAZIONI CONTESTUALI

Art. 4 - Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Il servizio relativo alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni di cui agli artt. 2 e 8 della legge n. 15/1968, sarà assicurato dai seguenti uffici dipendenti:

.....Ufficio autentiche a tutti gli uffici competenti a ricevere le suddette.....
.....dichiarazioni.....
.....
.....
.....

che saranno dotati di una congrua scorta di modelli conformi agli allegati nn. 1, 2 e 3 al presente regolamento.

Art. 5 - Trascrizione di dati concernenti stati e qualità personali.

Il servizio relativo alla trascrizione di dati concernenti stati e qualità personali di cui agli artt. 5, 6 e 8 della legge n. 15/1968, sarà assicurato dai seguenti uffici dipendenti:

.....Ufficio autentiche a tutti gli uffici competenti a ricevere la suddetta.....
.....documentazione.....
.....
.....
.....

che saranno dotati di una congrua scorta di modelli conformi agli allegati nn. 4, 5 e 6 al presente regolamento.

Art. 6 - Certificazione contestuale in ordine a fatti, stati e qualità personali.

Il servizio relativo alla certificazione contestuale in ordine a fatti, stati e qualità personali di cui all'art. 11 della legge n. 15/1968, sarà assicurato dai seguenti uffici dipendenti:

.....Ufficio autentiche e tutti gli uffici competenti a ricevere la suddetta.....
.....certificazione.....
.....
.....
.....

che saranno dotati di una congrua scorta di modelli conformi agli allegati nn. 7 e 8 al presente regolamento.

AGGIUNTE - VARIAZIONI E NOTE

Legge 29 dicembre 1990, n. 405

Art. 7 -

....omissis....

5. Sono esenti dall'imposta di bollo, i certificati, le copie e gli estratti dei registri dello stato civile e l'autenticazione delle sottoscrizioni delle corrispondenti dichiarazioni sostitutive;

....omissis....

CAPO III
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DEGLI ATTI DI NOTORIETÀ – ATTI DI NOTORIETÀ

Art. 7 - Dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà.

Il servizio relativo alle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà di cui agli artt. 4, 8 e 20-*bis* della legge n. 15/1968, sarà assicurato dai seguenti uffici dipendenti:

.....Ufficio autentiche e tutti gli uffici competenti a ricevere la suddetta.....
.....documentazione.....

che saranno dotati di una congrua scorta di modelli conformi agli allegati nn. 9, 10, 11 e 12 al presente regolamento.

Art. 8 - Dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà particolari.

Il servizio relativo alle seguenti particolari dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà:

- A) Per la documentazione di richiesta di **servizi pubblici** di cui all'art. 45 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, come sostituito dall'art. 7 del D.L. 23 aprile 1985, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 1985, n. 298, sarà assicurato dall'ufficio.....Autentiche.....
che sarà dotato di una congrua scorta di modelli conformi all'allegato n. 13 al presente regolamento.
- B) Per la documentazione delle pratiche di **successione** sarà assicurato dall'ufficio:
.....Ufficio Autentiche.....
che sarà dotato di una congrua scorta di modelli conformi all'allegato n. 14 al presente regolamento.
- C) Per la documentazione relativa alla **lotta contro la delinquenza mafiosa** il servizio sarà assicurato dall'ufficio
.....Responsabile del procedimento amministrativo competente..... che sarà dotato
di una congrua scorta di modelli conformi all'allegato modello n. 15 al presente regolamento.

Art. 9 - Servizio relativo agli atti di notorietà.

Il servizio relativo al ricevimento degli atti di notorietà con la presenza di due testimoni come previsto dall'art. 30 della legge 7 agosto 1990, n. 241, richiesti dagli interessati per usi diversi da quelli per i quali possono essere sostituiti dalla dichiarazione di cui ai precedenti articoli sarà assicurato dai seguenti uffici:

.....Ufficio autentiche.....

che saranno dotati di una congrua scorta di modelli conformi all'allegato n. 16 al presente regolamento.

Art. 10 - Atti notori per lavoratori extracomunitari.

Il servizio relativo all'applicazione delle norme in materia di collocamento e di trattamento dei **lavoratori extracomunitari** e contro le immigrazioni clandestine (legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 16, 5° c.), sarà assicurato dall'ufficio.....Personale.....
che sarà dotato di una congrua scorta di modelli conformi all'allegato n. 17 al presente regolamento.

AGGIUNTE - VARIAZIONI E NOTE

NOTA ALL'ART. 8

Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 30 - 1. In tutti i casi in cui le leggi e i regolamenti prevedono atti di notorietà o attestazioni asseverate da testimoni altrimenti denominate, il numero dei testimoni è ridotto a due.

2. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni e alle imprese esercenti servizi di pubblica necessità e di pubblica utilità di esigere atti di notorietà in luogo della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dall'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, quando si tratti di provare qualità personali, stati o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.

Legge 4 gennaio 1968, n. 15.

«Art. 4 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) - L'atto di notorietà concernente fatti, stati o qualità personali che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione, o dinanzi ad un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, il quale provvede all'autenticazione della sottoscrizione con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 20».

Prefettura di Pesaro e Urbino nota n. 11232, in data 8 gennaio 1988.

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi della legge 4.1.1968, n. 15 e per gli effetti dell'art. 7 del D.L. 23.4.1985, n. 146, convertito, con modificazioni, con legge 21.6.1985, n. 298.

Sono pervenuti vari quesiti, da parte di Comuni, intesi a conoscere se, da parte dei funzionari di Enti erogatori di pubblici servizi (SIP - ENEL - AZIENDE DEL GAS ecc. ecc.), in esecuzione della normativa di cui alla legge 4.1.1968, n. 15, debba procedersi, al momento della stipulazione dei contratti di nuove forniture, alla accettazione delle dichiarazioni in oggetto indicate ed alla loro autenticazione.

Al riguardo si fa presente che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 9.1.1986, ha confermato il proprio orientamento già espresso con la circolare n. 778/8.8.1. del 21.10.1968, nella quale a suo tempo, ha precisato che il termine «pubblica amministrazione» debba essere inteso, conformemente allo spirito della intera normativa, nella sua ampia accezione.

Secondo la circolare in questione «Pertanto, le norme predette, con tutte le esemplificazioni in esse previste, sono operanti nei confronti tanto delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche quanto delle Regioni, degli Enti locali, degli Enti istituzionali e di qualsiasi altro ente di diritto pubblico, compresi gli enti pubblici economici».

Le predette norme «non riguardano, invece, i rapporti fra privati, anche se una delle parti sia esercente una funzione pubblica (notaio) o concessionaria di pubblici servizi».

CAPO IV AUTENTICAZIONI

Art. 11 - Autenticazione di copie da originale emesso da questo Comune.

L'autenticazione delle copie degli atti il cui originale è stato emesso da questi uffici sarà assicurata dai seguenti uffici dipendenti:

.....Responsabile dell'Ufficio che detiene gli originali.....

.....

.....

che saranno dotati di un timbro con la dicitura seguente:

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale emesso da questo ufficio e si rilascia ai sensi degli artt. 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Dalla Residenza comunale, li.....

integrato dal timbro lineare dell'Ufficio, dal timbro tondo e, eventualmente, da altro timbro indicante la qualifica dell'Amministratore o del Funzionario, ed il suo nome e cognome.

In assenza di questo ultimo timbro, gli stessi dati dovranno essere dattiloscritti.

Art. 12 - Autenticazione di copie da originale depositato o conservato in questo Comune.

L'autenticazione delle copie degli atti il cui originale è depositato o conservato in questi uffici sarà assicurata dai seguenti uffici dipendenti:

.....Responsabile dell'Ufficio che detiene gli originali.....

.....

.....

che saranno dotati di un timbro con la dicitura seguente:

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale esistente presso questo ufficio e si rilascia ai sensi degli artt. 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Dalla Residenza comunale, li.....

integrato dal timbro lineare dell'Ufficio, dal timbro tondo e, eventualmente, da altro timbro indicante la qualifica dell'Amministratore o del Funzionario, ed il suo nome e cognome.

In assenza di questo ultimo timbro, gli stessi dati dovranno essere dattiloscritti.

Art. 13 - Autenticazione di copia da originale prodotto dall'interessato.

L'autenticazione delle copie degli atti il cui originale è stato prodotto dall'interessato sarà assicurata dai seguenti uffici dipendenti:

.....dall'Ufficio autentiche nonchè dai responsabili degli uffici che hanno

.....acquisito o devono acquisire la documentazione.....

.....

AGGIUNTE – VARIAZIONI E NOTE

IMPOSTA DI BOLLO

L'autenticazione non può farsi fuori del foglio bollato: mancando spazio sufficiente si deve aggiungere altro foglio bollato dello stesso valore di quello usato per l'atto. In tal caso si deve applicare nei punti di congiunzione dei fogli bollati il timbro tondo d'ufficio. Se la copia consta di più fogli, il pubblico ufficiale appone la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio.

che saranno dotati di un timbro con la dicitura seguente:

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale esibito dal Sig..... nato a..... il..... identificato..... ed è stata rilasciata previa ammonizione del predetto sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità. Si rilascia ai sensi degli artt. 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.
Dalla Residenza comunale, li.....

integrato dal timbro lineare dell'Ufficio, dal timbro tondo e, eventualmente, da altro timbro indicante la qualifica dell'Amministratore o del Funzionario, ed il suo nome e cognome.

In assenza di questo ultimo timbro, gli stessi dati dovranno essere dattiloscritti.

Art. 14 - Autenticazione di firma.

L'autenticazione delle firme, comprese quelle sulle istanze prodotte a questa Amministrazione, sarà assicurata dai seguenti uffici dipendenti:

....Dall'Ufficio autentiche e dai responsabili degli uffici che devono ricevere gli.....
....atti.....

che saranno dotati di un timbro con la dicitura seguente:

*Previa identificazione di:.....
a mezzo di.....
.....
ne dichiaro autentica, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15,
la firma apposta in mia presenza.*
Dalla Residenza comunale, li.....

integrato dal timbro lineare dell'Ufficio, dal timbro tondo e, eventualmente, da altro timbro indicante la qualifica dell'Amministratore o del Funzionario, ed il suo nome e cognome.

In assenza di questo ultimo timbro, gli stessi dati dovranno essere dattiloscritti.

Art. 15 - Autenticazione delle sottoscrizioni dei pensionati I.N.P.S..

Il servizio relativo alle autenticazioni delle sottoscrizioni dei pensionati I.N.P.S., anche ai fini della delega alla riscossione della pensione, sarà assicurato dall'ufficio:

....Ufficio autentiche.....
.....

Per l'autenticazione dovranno essere usati modelli conformi a quelli richiesti dall'I.N.P.S..

Art. 16 - Autenticazione della sottoscrizione per la riscossione delle provvidenze economiche degli invalidi civili.

Il servizio relativo all'autenticazione delle sottoscrizioni per la riscossione delle provvidenze economiche degli invalidi civili sarà assicurato dall'ufficio:

....Ufficio autentiche.....
.....

AGGIUNTE - VARIAZIONI E NOTE

NOTA ALL'ART. 15

Legge 18 settembre 1973, n. 854.

Art. 3 - 1. Ai beneficiari delle pensioni, assegni ed altre indennità, previste dall'art. 1 della presente legge, le prefetture, in relazione alle determinazioni dei comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica, rilasciano apposito libretto, che deve recare il numero di iscrizione, le generalità del beneficiario, la categoria di appartenenza, la data di decorrenza del beneficio e gli estremi della determinazione del comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica.

2. (Comma sostituito dall'art. 1 della legge 29 maggio 1989, n. 211) Il libretto reca, inoltre, negli appositi spazi, la fotografia e la firma dell'avente diritto, o, in sostituzione, quelle del suo rappresentante legale, autenticate ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Il libretto stesso è documento valido ai fini della riscossione dei mandati di pagamento delle provvidenze di cui al presente articolo senza limiti di importo.

3. (Comma sostituito dall'art. 1 della legge 29 maggio 1989, n. 211) La riscossione senza limiti di importo è, altresì, consentita a persona munita di apposita delega con firma autenticata dall'ufficiale di stato civile o da notaio dietro esibizione del libretto dell'assistito e di un proprio documento di identificazione personale.

D.L. 30 dicembre 1985, n. 787, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1986, n. 45.

Art. 1 - comma 8-bis.

8-bis. L'autenticazione delle sottoscrizioni di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni e integrazioni, non è richiesta per le dichiarazioni di responsabilità da rilasciarsi per ottenere prestazioni previdenziali o assistenziali obbligatorie.

che sarà dotato di una congrua scorta di modelli conformi agli allegati nn. 18 e 19 al presente regolamento.

Art. 17 - Autenticazioni per esigenze elettorali e dei referendum popolari.

Per le autenticazioni delle firme relative agli adempimenti elettorali ed ai referendum popolari, troveranno puntuale applicazione le disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno.

ATTO DI DELEGA
alla riscossione delle provvidenze economiche degli invalidi civili

Allegato **18**

Articolo **16**

Il/La sottoscritto/a
nato/a a, il
residente in, Via, n.

☐ **invalido/a** - ☐ **cieco/a civile** - ☐ **sordomuto/a**

con il presente atto

DELEGA

il/la Sig./a
nato/a a, il
residente in, Via, n.

a riscuotere in sua vece le provvidenze economiche previste dalle vigenti disposizioni per i minorati civili e chiede pertanto che tutti i mandati di pagamento in suo favore vengano emessi a nome della sopracitata persona, esonerando l'ufficio emittente da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

....., li

IL DELEGANTE

.....
(firma per esteso leggibile)

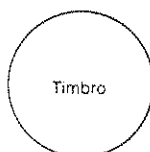
COMUNE DI

PROVINCIA DI

Ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, io sottoscritto Funzionario Incaricato

ATTESTO

che la firma apposta in mia presenza dal Sig.
della cui identità personale mi sono accertato a mezzo:
....., è autentica.



IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

[illegible]

CAPO V

REGOLARIZZAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DELLA DOCUMENTAZIONE

Art. 18 - Sostituzione delle dichiarazioni temporaneamente sostitutive con la certificazione di rito.

Conclusasi favorevolmente l'istruttoria sarà richiesto, ai soli aventi titolo all'emanazione del definitivo provvedimento, di sostituire la dichiarazione prodotta con la normale documentazione.

La richiesta sarà fatta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno assegnando un termine perentorio ragionevolmente sufficiente e comunque non inferiore a giorni 10 dal ricevimento della raccomandata.

La richiesta potrà essere anche consegnata a mano all'interessato/a che dovrà sottoscrivere, per ricevuta, apposita dichiarazione.

Il termine, in tal caso, decorre dal giorno della consegna.

Nel caso di mancata presentazione della documentazione richiesta nel termine fissato, la domanda si deve intendere rigettata ad ogni effetto di legge.

Trovano sempre applicazione le norme di cui ai successivi articoli 19, 20 e 21 sulla regolarizzazione.

Art. 19 - Regolarizzazione o rettifica delle dichiarazioni.

Quando le dichiarazioni rese in applicazione della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, presentino irregolarità formali o comunque non essenziali, gli interessati saranno invitati, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, a regolarizzarle entro un termine ragionevolmente sufficiente e comunque non inferiore a 10 giorni dal ricevimento della raccomandata.

La richiesta potrà essere anche consegnata a mano all'interessato/a che dovrà sottoscrivere, per ricevuta, apposita dichiarazione.

Il termine, in tal caso, decorre dal giorno della consegna.

Nel caso di mancata regolarizzazione nel termine fissato la domanda di cui la dichiarazione costituisce documentazione si deve intendere rigettata ad ogni effetto di legge.

Art. 20 - Regolarizzazione della documentazione.

Le documentazioni presentate a questa amministrazione che presentino irregolarità formali o non conformi alle dichiarazioni potranno essere regolarizzate o rettificate.

La regolarizzazione dovrà essere richiesta dall'ufficio con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno assegnando un termine ragionevolmente sufficiente e comunque non inferiore a 10 giorni dal ricevimento della raccomandata.

La richiesta potrà essere anche consegnata a mano all'interessato/a che dovrà sottoscrivere, per ricevuta, apposita dichiarazione.

Il termine, in tal caso, decorre dal giorno della consegna.

Nel caso di mancata regolarizzazione nel termine fissato la domanda si deve intendere rigettata ad ogni effetto di legge.

Art. 21 - Regolarizzazione del bollo.

Ricevendo domande o altri documenti non regolari nel bollo, non potrà avere luogo la autoregolamentazione.

I detti atti dovranno essere inviati, con apposita lettera diretta per conoscenza anche all'interessato/a, all'Ufficio del Registro per la regolarizzazione così come prescritto dal combinato disposto degli articoli 19 e 31 del D.P.R. 26 novembre 1972, n. 642.

L'Ufficio, prima di dar luogo alla trasmissione predetta, provvede ad estrarre copia in carta semplice ad uso amministrativo interno del documento irregolare. Detta copia, della quale il responsabile dell'Ufficio provvede all'autenticazione con riferimento alla fattispecie fiscale, tiene luogo, a tutti gli effetti di legge, dell'originale.

[illegible]

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 - Modulistica utile per l'applicazione del presente regolamento.

Al fine di facilitare gli operatori negli adempimenti di competenza per la puntuale applicazione delle norme e di ridurre al minimo il numero delle operazioni materiali occorrenti, gli uffici dipendenti individuati negli articoli precedenti saranno dotati della modulistica necessaria conforme a quella allegata al presente regolamento.

Art. 23 - Conferimento ai funzionari dell'attribuzione della firma degli atti.

Per assicurare la puntuale applicazione del presente regolamento il Sindaco, per ciascun ufficio individuato negli articoli precedenti:

- incaricherà i funzionari alla firma (Allegato 20) dei relativi atti;
- disporrà che ogni ufficio incaricato sia dotato dei registri necessari anche per la riscossione di eventuali diritti.

Art. 24 - Dovere dei dipendenti.

I dipendenti di questo Comune hanno il dovere di dare puntuale esecuzione a tutte le norme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni nonché alla perfetta applicazione del presente regolamento.

Le infrazioni a tale dovere avranno rilevanza disciplinare.

Art. 25 - Pubblicità del regolamento.

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 25 della legge 27 dicembre 1985, n. 816, sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Una copia sarà sempre a disposizione dei funzionari autorizzati alla firma per l'applicazione del presente regolamento.

Art. 26 - Leggi ed atti regolamentari.

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate, in quanto applicabili:

- la legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni;
- le circolari ministeriali.

Art. 27 - Entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data in cui la deliberazione di sua approvazione sarà divenuta esecutiva.

ALLEGATI

Num. d'ord.	DESCRIZIONE
	Dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 4)
1	Dichiarazioni sostitutive di certificazioni
2	Dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese dal genitore o dal tutore
3	Dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese dall'interessato assistito dal curatore
	Trascrizione di dati concernenti stati e qualità personali (art. 5)
4	Trascrizione di dati concernenti stati e qualità personali
5	Trascrizione dati concernenti stati e qualità personali da documenti esibiti dal genitore o tutore
6	Trascrizione di dati da documenti esibiti dall'interessato assistito dal curatore
	Certificazioni contestuali in ordine a fatti, stati e qualità personali (art. 6)
7	Certificazione contestuale in ordine a fatti, stati e qualità personali
8	Certificazione contestuale in ordine a fatti, stati e qualità personali (meccanografici)
	Dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà - Atti di notorietà (artt. 7, 8, 9 e 10)
9	Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà
10	Verbale di resa dichiarazione di chi non sa o non può firmare
11	Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal genitore o dal tutore
12	Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dall'interessato assistito dal curatore
13	Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ad uso dell'Ufficio Tecnico (Avvenuto rilascio concessio--
	ne edilizia)
14	Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà per uso successione
15	Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà per uso antimafia
16	Atti di notorietà
17	Atto di notorietà per lavoratori extracomunitari
	Autenticazione (art. 14)
18	Atto di delega alla riscossione delle provvidenze economiche degli invalidi civili
19	Atto di delega alla riscossione delle provvidenze economiche degli invalidi civili (impossibilitati alla
	sottoscrizione)
20	Attribuzione della firma degli atti ai dipendenti

(Art. 2, Legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Articolo 4

(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

(firma per esteso e leggibile dei 2 testimoni fidelacenti, eventualmente intervenuti per l'identificazione del dichiarante)

COMUNE DI

PROVINCIA DI

N.
(del Registro certificati)

Data

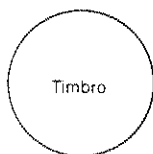
Ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui ai numeri è stata apposta in mia presenza dal/la dichiarante Sig./a:

meglio prima generalizzato/a ed identificato/a mediante:

(indicare le modalità di identificazione: tipo ed estremi del documento d'identità, ovvero generalità dei testimoni ed estremi dei loro documenti di riconoscimento, ovvero conoscenza diretta)

e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

IL PUBBLICO UFFICIALE



(indicare la qualifica o, tra parentesi, nome e cognome del pubblico ufficiale)

(firma per esteso)

LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15

*Art. 21 - Regime fiscale per le autenticazioni e legalizzazioni di firme.
(articolo così sostituito dall'art. 6, L. 11 maggio 1971, n. 390)*

1. Le dichiarazioni fatte ai sensi degli articoli 2 e 4 sono esenti da imposta di bollo. L'autenticazione della sottoscrizione delle dichiarazioni medesime è soggetta alla imposta di bollo di lire 400 (ora L. 10.000), qualunque sia il numero delle dichiarazioni contenute nell'atto.

.....omissis.....

4. L'imposta di bollo di cui al primo comma, ove per le dichiarazioni non sia stato usato il foglio bollato, e la tassa di concessione governativa di cui ai commi secondo e terzo sono corrisposte a mezzo di marche, da annullarsi col timbro dell'ufficio a cura del pubblico ufficiale che provvede alle autenticazioni o alle legalizzazioni.

.....omissis.....

Art. 23 - Esenzioni fiscali

1. (comma così sostituito dall'art. 8, L. 11 maggio 1971, n. 390) L'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa previste dall'articolo 21 non sono dovute quando per le leggi vigenti sia esente da bollo l'atto sostituito con la dichiarazione autenticata o in cui è apposta la firma da legalizzare.

2. Eguale beneficio è concesso per gli atti di coloro che provino il loro stato di povertà mediante esibizione di certificato attestante che l'interessato è iscritto nell'elenco dei poveri del comune. In questo caso il pubblico ufficiale che procede alla autenticazione o alla legalizzazione riporta sull'atto gli estremi del certificato di povertà.

LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N. 405

Art. 7 -

.....omissis.....

5. Sono esenti dall'imposta di bollo, i certificati, le copie e gli estratti dei registri dello stato civile e l'autenticazione delle sottoscrizioni delle corrispondenti dichiarazioni sostitutive;

IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile dei 2 testimoni fidelacenti, eventualmente intervenuti per l'identificazione del dichiarante)

COMUNE DI

PROVINCIA DI

Data

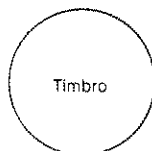
è stata apposta in mia presenza dal/la dichiarante Sig./a:

meglio prima generalizzato/a ed identificato/a mediante:

(indicare le modalità di identificazione: tipo ed estremi del documento d'identità, ovvero generalità dei testimoni ed estremi dei loro documenti di riconoscimento, ovvero conoscenza diretta)

previa ammonizione sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

IL PUBBLICO UFFICIALE



(indicare la qualifica e, tra parentesi, nome e cognome del pubblico ufficiale)

(firma per esteso)

Art. 23 - Esenzioni fiscali

1. (comma così sostituito dall'art. 8, L. 11 maggio 1971, n. 390) L'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa previste dall'articolo 21 non sono dovute quando per le leggi vigenti sia esente da bollo l'atto sostituito con la dichiarazione autenticata o in cui è apposta la firma da legalizzare.

2. **Egual beneficio** è concesso per gli atti di coloro che provino il loro stato di povertà mediante esibizione di certificato attestante che l'interessato è iscritto nell'elenco dei poveri del comune. In questo caso il pubblico ufficiale che procede alla autenticazione o alla legalizzazione riporta sull'atto gli estremi del certificato di povertà.

LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N. 405

Art. 7 -

5. Sono esenti dall'imposta di bollo, i certificati, le copie e gli estratti dei registri dello stato civile e l'autenticazione delle sottoscrizioni delle corrispondenti dichiarazioni sostitutive;

Articolo 4

(estremi del provvedimento di nomina alla curatela)

(barrare con ☒ le sole caselle interessate)

- (indicare l'albo o l'elenco in cui si è iscritti)

Sequoia 

(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

IL CURATORE

(firma per esteso e leggibile)

(firma per esteso e leggibile)

(firma per esteso e leggibile dei 2 testimoni fidejacenti, eventualmente intervenuti per l'identificazione del dichiarante)

COMUNE DI

PROVINCIA DI

N.
(del Registro certificati)

Data

Attesto che le sottoscrizioni delle dichiarazioni di cui ai numeri:

sono state apposte in mia presenza dal/la dichiarante Sig./a:

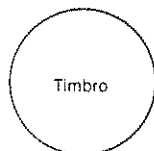
e dal suo curatore Signor:

meglio prima generalizzati ed identificati mediante:

(indicare le modalità di identificazione: tipo ed estremi del documento d'identità, ovvero generalità dei testimoni ed estremi dei loro documenti di riconoscimento, ovvero conoscenza diretta)

previa ammonizione sulle responsabilità penali cui entrambi possono andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

IL PUBBLICO UFFICIALE



(indicare la qualifica e, tra parentesi, nome e cognome del pubblico ufficiale)

(firma per esteso)

LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15

Art. 21 - Regime fiscale per le autenticazioni e legalizzazioni di firme.
(articolo così sostituito dall'art. 6, L. 11 maggio 1971, n. 390)

1. Le dichiarazioni fatte ai sensi degli articoli 2 e 4 sono esenti da imposta di bollo. L'autenticazione della sottoscrizione delle dichiarazioni medesime è soggetta alla imposta di bollo di lire 400 (ora L. 10.000), qualunque sia il numero delle dichiarazioni contenute nell'atto.

.....omissis.....

4. L'imposta di bollo di cui al primo comma, ove per le dichiarazioni non sia stato usato il foglio bollato, e la tassa di concessione governativa di cui ai commi secondo e terzo sono corrisposte a mezzo di marche, da annullarsi col timbro dell'ufficio a cura del pubblico ufficiale che provvede alle autenticazioni o alle legalizzazioni.

.....omissis.....

Art. 23 - Esenzioni fiscali

1. (comma così sostituito dall'art. 8, L. 11 maggio 1971, n. 390) L'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa previste dall'articolo 21 non sono dovute quando per le leggi vigenti sia esente da bollo l'atto sostituito con la dichiarazione autenticata o in cui è apposta la firma da legalizzare.

2. Eguale beneficio è concesso per gli atti di coloro che provino il loro stato di povertà mediante esibizione di certificato attestante che l'interessato è iscritto nell'elenco dei poveri del comune. In questo caso il pubblico ufficiale che procede alla autenticazione o alla legalizzazione riporta sull'atto gli estremi del certificato di povertà.

LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N. 405

Art. 7 -

.....omissis.....

5. Sono esenti dall'imposta di bollo, i certificati, le copie e gli estratti dei registri dello stato civile e l'autenticazione delle sottoscrizioni delle corrispondenti dichiarazioni sostitutive;

Trascrizione di dati concernenti stati e qualità personali

(Artt. 5 e 6 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 come modificato dall'art. 2 della legge 11 maggio 1971, n. 390)

Allegato 4

Articolo 5

COMUNE DI _____ (Prov. di _____)

Scopo della documentazione	_____
Titolare del documento esibito	nato/a a _____, il _____, con residenza anagrafica nel Comune di _____, e abitazione nel Comune di _____, Via _____, n. _____
Documento esibito	(tipo ed estremi del documento esibito ed indicazione dell'autorità che lo ha rilasciato) _____ _____ _____ _____

Dal detto documento esibito risultano i dati di cui appresso riguardanti lo/a stesso/a Sig.:

(cognome e nome dell'esibitore)

1°) _____

L'esibitore, identificato _____

(modalità di identificazione: estremi del documento di identità, ovvero generalità di due testi fidefacenti ed estremi dei loro documenti di identità, ovvero conoscenza personale)

è stato da me ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

L'ESIBITORE

(firma per esteso e leggibile del titolare dei documenti esibiti)

(firma per esteso e leggibile dei 2 testi fidefacenti eventualmente intervenuti per l'identificazione dell'esibitore)

Dalla Residenza comunale, il _____

IL PUBBLICO UFFICIALE

(indicare la qualifica e, tra parentesi, nome e cognome del pubblico ufficiale)

(firma per esteso)

Timbro

Trascrizione di dati concernenti stati e qualità personali da documenti esibiti dal genitore o dal tutore

(Artt. 5 e 8 legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Allegato 5

Articolo 5

COMUNE DI _____ (Prov. di _____)

Scopo della documentazione	
Esibitore del documento	 (cognome e nome) nato/a a, il, con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel Comune di, Via, n., nella sua qualità di (genitore esercente la potestà o la tutela: in quest'ultimo caso indicare gli estremi del provvedimento di nomina alla tutela)
Titolare del documento esibito	 (cognome e nome dell'interessato/a incapace) nato/a a, il, con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel Comune di, Via, n.
Documento esibito	 (tipo ed estremi del documento esibito ed indicazione dell'autorità che lo ha rilasciato)

Dal detto documento esibito risultano i dati di cui appresso riguardanti lo/a stesso/a Sig.:

.....
(cognome e nome dell'esibitore interessato/a incapace)

1°)

L'esibitore, identificato

(modalità di identificazione: estremi del documento di identità, ovvero generalità di due testi fidefacenti ed estremi dei loro documenti di identità, ovvero conoscenza personale)

è stato da me ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

L'ESIBITORE

(firma per esteso e leggibile dei 2 testi fidefacenti eventualmente intervenuti per l'identificazione dell'esibitore)

.....
(firma per esteso e leggibile del titolare dei documenti esibiti)

Dalla Residenza comunale, li

IL PUBBLICO UFFICIALE

.....
(indicare la qualifica e, tra parentesi, nome e cognome del pubblico ufficiale)

.....
(firma per esteso)

Timbro

Trascrizione di dati da documenti esibiti dall'interessato assistito dal curatore
(Artt. 5, 6 e 8 legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Allegato 6

Articolo 5

Scopo della documentazione	
Esibitore del documento	 (cognome e nome) nato/a a, il, con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel Comune di, Via, n. assistito/a dal curatore Sig. nato/a a, il, con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel Comune di, Via, n. nominato con provvedimento (estremi del provvedimento di nomina alla curatela)

Documento esibito e riguardante il predetto Sig.:

dal quale risultano i dati di cui appresso riguardanti lo stesso Sig.:

1°).....

COMUNE DI

PROVINCIA DI

N.
(del Registro certificati)

Data

L'esibitore Sig.

identificato
(modalità di identificazione: estremi del documento d'identità, ovvero generalità dei due testi fiduciari ed estremi dei loro documenti di identità, ovvero conoscenza personale)

e il curatore Sig.

identificato
(modalità di identificazione: estremi del documento d'identità, ovvero generalità dei due testi fiduciari ed estremi dei loro documenti di identità, ovvero conoscenza personale)

sono stati da me ammoniti sulla responsabilità penale cui entrambi possono andare incontro in caso di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

L'ESIBITORE

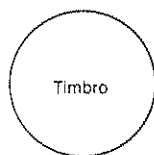
IL CURATORE

.....
(firma per esteso e leggibile dell'interessato incapace)

.....
(firma per esteso e leggibile del curatore)

.....
(firma per esteso e leggibile dei due testimoni fiduciari, eventualmente intervenuti per l'identificazione degli esibitori)

IL PUBBLICO UFFICIALE



.....
(indicare la qualifica e, tra parentesi, nome e cognome del pubblico ufficiale)

.....
(firma per esteso)

LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15

Art. 21 - Regime fiscale per le autenticazioni e legalizzazioni di firme.
(articolo così sostituito dall'art. 6, L. 11 maggio 1971, n. 390)

1. Le dichiarazioni fatte ai sensi degli articoli 2 e 4 sono esenti da imposta di bollo. L'autenticazione della sottoscrizione delle dichiarazioni medesime è soggetta alla imposta di bollo di lire 400 (ora L. 10.000), qualunque sia il numero delle dichiarazioni contenute nell'atto.

.....omissis.....

4. L'imposta di bollo di cui al primo comma, ove per le dichiarazioni non sia stato usato il foglio bollato, e la tassa di concessione governativa di cui ai commi secondo e terzo sono corrisposte a mezzo di marche, da annullarsi col timbro dell'ufficio a cura del pubblico ufficiale che provvede alle autenticazioni o alle legalizzazioni.

.....omissis.....

Art. 23 - Esenzioni fiscali

1. (comma così sostituito dall'art. 8, L. 11 maggio 1971, n. 390) L'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa previste dall'articolo 21 non sono dovute quando per le leggi vigenti sia esente da bollo l'atto sostituito con la dichiarazione autenticata o in cui è apposta la firma da legalizzare.

2. Eguale beneficio è concesso per gli atti di coloro che provino il loro stato di povertà mediante esibizione di certificato attestante che l'interessato è iscritto nell'elenco dei poveri del comune. In questo caso il pubblico ufficiale che procede alla autenticazione o alla legalizzazione riporta sull'atto gli estremi del certificato di povertà.

LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N. 405

Art. 7 -

.....omissis.....

5. Sono esenti dall'imposta di bollo, i certificati, le copie e gli estratti dei registri dello stato civile e l'autenticazione delle sottoscrizioni delle corrispondenti dichiarazioni sostitutive;

Certificazione contestuale in ordine a fatti, stati e qualità personali
(Articolo 11 della legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Allegato 7
Articolo 6

COMUNE DI

PROVINCIA DI

N.
(del Registro certificati)

Data

A richiesta dell'interessato;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 11 della legge 4 gennaio 1968, n. 15,

SI CERTIFICA

(barrare con ☒ le sole caselle interessate)

che.....

nato/a a....., il

con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel

Comune di, Via n.....;

☐ 1°) è nato/a nel luogo e nel giorno prima indicati;

☐ 2°) è residente in questo Comune dal per

(Indicare le eventuali altre vicende)

☐ 3°) è cittadino/a italiano/a secondo le risultanze del Comune di

(per i residenti all'estero: se nati in Italia, indicare il Comune di nascita; se nati all'estero, precisare a quale titolo siano cittadini italiani)

☐ 4°) gode dei diritti politici;

☐ 5°) è

(Indicare lo stato civile: celibe, nubile, coniugato/a con.....; vedovo/a di.....)

☐ 6°) è tuttora vivente;

☐ 7°) in data a

ha avuto la nascita di un figlio di nome

☐ 8°) in data a

ha avuto la perdita per morte di

(Indicare il rapporto di parentela con l'interessato, il cognome e nome, il luogo e la data di nascita del deceduto)

☐ 9°) è nella seguente posizione agli effetti militari.....

☐ 10°) è iscritto/a nell'

(Indicare l'albo o l'elenco in cui si è iscritti)

Segue 

☐ 11°) che la famiglia convivente si compone come risulta dal seguente prospetto:

[illegible]

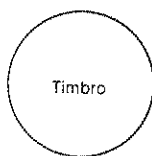
Il presente certificato attesta i soli fatti, stati e qualità risultanti sotto i numeri:

Si rilascia:

☐ in carta semplice per uso

☐ in carta resa legale.

IL PUBBLICO UFFICIALE



(indicare la qualifica e, tra parentesi, nome e cognome del pubblico ufficiale)

(firma per esteso)

(Art. 4, Legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Articolo 7

(cognome, nome e qualifica del pubblico ufficiale che riceve la dichiarazione)

DICHIARO

Verbale di resa dichiarazione di chi non sa o non può firmare

(Artt. 4 e 20/bis - aggiunto con l'art. 5 della legge 11 maggio 1971, n. 390 - della legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Allegato 10

Articolo 7

Il/La sottoscritto/a

nato/a a, il

con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel

Comune di, Via n.

alla presenza dei testimoni signori:

1°)

nato/a a, il

con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel

Comune di, Via n.;

2°)

nato/a a, il

con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel

Comune di, Via n.

ammonito/a secondo quanto prescritto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulle responsabilità penali cui

può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968 e

sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

1°) che non ☐ sa - ☐ può firmare perchè:

2°)

Approvato dal dichiarante e sottoscritto dai testimoni.

(luogo e data)

Il 1° Testimone

(firma per esteso e leggibile)

Il 2° Testimone

(firma per esteso e leggibile)

COMUNE DI

PROVINCIA DI

N.
(del Registro certificati)

Data

Avendo il dichiarante, per la ragione esposta, fatto presente di non essere in grado di firmare, la presente dichiarazione è stata sottoscritta, in mia presenza, dai due testimoni prima generalizzati, idonei e della cui identità mi sono accertato:

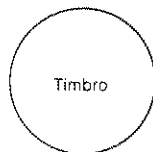
1°) per il Sig.

(indicare le modalità di identificazione: tipo ed estremi del documento d'identità, ecc.)

2°) per il Sig.

(indicare le modalità di identificazione: tipo ed estremi del documento d'identità, ecc.)

IL PUBBLICO UFFICIALE



(indicare la qualifica e, tra parentesi, nome e cognome del pubblico ufficiale)

(firma per esteso)

LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15

Art. 20-bis (articolo aggiunto dall'art. 5, L. 11 maggio 1971, n. 390)

1. La dichiarazione di chi non sa o non può firmare deve essere sottoscritta in presenza del dichiarante da due testimoni idonei ai sensi dell'art. 47 della legge 16 febbraio 1913, n. 89.

2. Il pubblico ufficiale autentica la sottoscrizione dei testimoni, previa menzione della dichiarazione dell'interessato sulla causa dell'impedimento a firmare.

Legge 16 febbraio 1913, n. 89.

Art. 47 - L'atto notarile non può essere ricevuto dal notaio se non in presenza delle parti e, salvo che la legge stabilisca diversamente, di due testimoni.

La presenza dei testimoni non è necessaria negli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 1 nonché di quelli di autenticazione delle firme apposte su titoli all'ordine, e in genere su tutti i titoli commerciali trasmissibili mediante girata, e su quelli del debito pubblico.

Spetta al notaio soltanto d'indagare la volontà delle parti e dirigere personalmente la compilazione integrale dell'atto.

Art. 21 - Regime fiscale per le autenticazioni e legalizzazioni di firme.
(articolo così sostituito dall'art. 6, L. 11 maggio 1971, n. 390)

1. Le dichiarazioni fatte ai sensi degli articoli 2 e 4 sono esenti da imposta di bollo. L'autenticazione della sottoscrizione delle dichiarazioni medesime è soggetta alla imposta di bollo di lire 400 (ora L. 10.000), qualunque sia il numero delle dichiarazioni contenute nell'atto.

.....omissis.....

4. L'imposta di bollo di cui al primo comma, ove per le dichiarazioni non sia stato usato il foglio bollato, e la tassa di concessione governativa di cui ai commi secondo e terzo sono corrisposte a mezzo di marche, da annullarsi col timbro dell'ufficio a cura del pubblico ufficiale che provvede alle autenticazioni o alle legalizzazioni.

.....omissis.....

Art. 23 - Esenzioni fiscali

1. (comma così sostituito dall'art. 8, L. 11 maggio 1971, n. 390) L'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa previste dall'articolo 21 non sono dovute quando per le leggi vigenti sia esente da bollo l'atto sostituito con la dichiarazione autenticata o in cui è apposta la firma da legalizzare.

2. Eguale beneficio è concesso per gli atti di coloro che provino il loro stato di povertà mediante esibizione di certificato attestante che l'interessato è iscritto nell'elenco dei poveri del comune. In questo caso il pubblico ufficiale che procede alla autenticazione o alla legalizzazione riporta sull'atto gli estremi del certificato di povertà.

LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N. 405

Art. 7 -

.....omissis.....

5. Sono esenti dall'imposta di bollo, i certificati, le copie e gli estratti dei registri dello stato civile e l'autenticazione delle sottoscrizioni delle corrispondenti dichiarazioni sostitutive;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal genitore o dal tutore
(Artt. 4 e 8, legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Allegato 11

Articolo 7

Io sottoscritto/a

nato/a a, il

con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel

Comune di, Via n.....

nella qualità di

(genitore esercente la potestà o tutore. In quest'ultimo caso indicare gli estremi del provvedimento di nomina alla tutela)

del/la Sig.

nato/a a, il

con residenza anagrafica nel Comune di, e abitazione nel

Comune di, Via n.....

ammonito/a secondo quanto prescritto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968 e sotto la mia personale responsabilità, avanti a:

.....
(cognome e nome e qualifica del pubblico ufficiale che riceve la dichiarazione)

D I C H I A R O

IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile dei 2 testimoni fidejacenti, eventualmente intervenuti per l'identificazione del dichiarante)

COMUNE DI

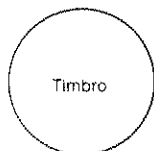
PROVINCIA DI _____

Data

in mia presenza dal/la dichiarante Sig./a:

(indicare le modalità di identificazione: tipo ed estremi del documento d'identità, ovvero generalità dei testimoni ed estremi dei loro documenti di riconoscimento, ovvero conoscenza diretta)

IL PUBBLICO UFFICIALE



(firma per esteso)

Art. 23 - Esenzioni fiscali

1. (comma così sostituito dall'art. 8, L. 11 maggio 1971, n. 390) L'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa previste dall'articolo 21 non sono dovute quando per le leggi vigenti sia esente da bollo l'atto sostituito con la dichiarazione autenticata o in cui è apposta la firma da legalizzare.

2. Eguale beneficio è concesso per gli atti di coloro che provino il loro stato di povertà mediante esibizione di certificato attestante che l'interessato è iscritto nell'elenco dei poveri del comune. In questo caso il pubblico ufficiale che procede alla autenticazione o alla legalizzazione riporta sull'atto gli estremi del certificato di povertà.

LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N. 405

Art. 7 -

....omissis....

5. Sono esenti dall'imposta di bollo, i certificati, le copie e gli estratti dei registri dello stato civile e l'autenticazione delle sottoscrizioni delle corrispondenti dichiarazioni sostitutive;

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
resa dall'interessato assistito dal curatore**
(Artt. 4 e 8, legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Allegato **12**

Articolo **7**

Io sottoscritto/a.....
nato/a a....., il.....,
con residenza anagrafica nel Comune di....., e abitazione nel
Comune di....., Via..... n.....,
assistito/a da.....
nato/a a....., il.....,
con residenza anagrafica nel Comune di....., e abitazione nel
Comune di....., Via..... n.....,
nella sua qualità di curatore, come risulta da.....
(estremi del provvedimento di nomina alla curatela)

.....
avanti a.....
(cognome, nome e qualifica del pubblico ufficiale)

D I C H I A R O

(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

IL CURATORE

(firma per esteso e leggibile)

(firma per esteso e leggibile)

(firma per esteso e leggibile dei 2 testimoni fidejacenti, eventualmente intervenuti per l'identificazione del dichiarante)

COMUNE DI

PROVINCIA DI

N.
(del Registro certificati)

Data

Attesto che il/la dichiarante Sig./a:

identificato mediante:

(indicare le modalità di identificazione: tipo ed estremi del documento d'identità, ovvero generalità dei 2 testi fidejacenti ed estremi dei loro documenti di riconoscimento, ovvero conoscenza diretta)

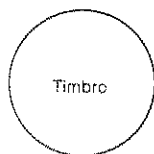
e il curatore Sig./a:

identificato mediante:

(indicare le modalità di identificazione: tipo ed estremi del documento d'identità, ovvero generalità dei 2 testi fidejacenti ed estremi dei loro documenti di riconoscimento, ovvero conoscenza diretta)

hanno sottoscritto in mia presenza la dichiarazione di cui sopra, previa ammonizione sulla responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

IL PUBBLICO UFFICIALE



(indicare la qualifica e, tra parentesi, nome e cognome del pubblico ufficiale)

(firma per esteso)

LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15

Art. 21 - Regime fiscale per le autenticazioni e legalizzazioni di firme.
(articolo così sostituito dall'art. 6, L. 11 maggio 1971, n. 390)

1. Le dichiarazioni fatte ai sensi degli articoli 2 e 4 sono esenti da imposta di bollo. L'autenticazione della sottoscrizione delle dichiarazioni medesime è soggetta alla imposta di bollo di lire 400 (ora L. 10.000), qualunque sia il numero delle dichiarazioni contenute nell'atto.

....omissis....

4. L'imposta di bollo di cui al primo comma, ove per le dichiarazioni non sia stato usato il foglio bollato, e la tassa di concessione governativa di cui ai commi secondo e terzo sono corrisposte a mezzo di marche, da annullarsi col timbro dell'ufficio a cura del pubblico ufficiale che provvede alle autenti-

cazioni o alle legalizzazioni.

....omissis....

Art. 23 - Esenzioni fiscali

1. (comma così sostituito dall'art. 8, L. 11 maggio 1971, n. 390) L'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa previste dall'articolo 21 non sono dovute quando per le leggi vigenti sia esente da bollo l'atto sostituito con la dichiarazione autenticata o in cui è apposta la firma da legalizzare.

2. Egual beneficio è concesso per gli atti di coloro che provino il loro stato di povertà mediante esibizione di certificato attestante che l'interessato è iscritto nell'elenco dei poveri del comune. In questo caso il pubblico ufficiale che procede alla autenticazione o alla legalizzazione riporta sull'atto gli estremi del certificato di povertà.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
per la documentazione di richiesta di servizi pubblici**
(Art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Allegato **13**

Articolo **8**

COMUNE DI (**Prov. di**)

N. **Registro certificati**

L'anno millenovecentonovanta, addì,
del mese di, nella Casa Comunale.

Avanti di me
è personalmente compars
nat. a il
abitante in questo Comune, Via n.
che, allo scopo di documentare la richiesta di somministrazione del servizio:

così come richiesto dall'art. 45 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, come sostituito dall'art. 7 del D.L. 23 aprile 1985, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 1985, n. 298

HA DICHIARATO

— per la costruzione del fabbricato sito nel Comune di
Provincia di, Via n.
destinato a:

☐ È stata rilasciata concessione edilizia n., in data
a nome di
nat. a il

☐ È stata rilasciata concessione edilizia **in sanatoria** n., in data
a nome di
nat. a il

☐ L'opera è stata iniziata in data anteriore al 30 gennaio 1977.

— di essere a perfetta conoscenza del disposto dell'art. 26, primo comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, il quale prevede testualmente che:

«Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla presente legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia».

Letto, confermato e sottoscritto.

.....
(firma per esteso e leggibile)

Attesto che/..... dichiarante Sig.
sopra meglio generalizzat....., identificat..... mediante
ha, previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, reso e sottoscritto in mia presenza la suesposta dichiarazione.

...../..... li

Timbro

.....
(qualifica e firma per esteso)

LEGGE 28 FEBBRAIO 1985, N. 47

Art. 45 - Aziende erogatrici di servizi pubblici (nel testo sostituito con l'art. 7 del D.L. 23/4/1985, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 21/6/1985, n. 298).

«È vietato a tutte le aziende erogatrici di servizi pubblici somministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere prive di concessione, nonché ad opere prive di concessione ad edificare iniziate dopo il 30 gennaio 1977 e per le quali non siano stati stipulati contratti di somministrazione anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

Il richiedente il servizio è tenuto ad allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, indicante gli estremi della concessione ad edificare, o, per le opere abusive, gli estremi della concessione in sanatoria ovvero copia della domanda di concessione in sanatoria corredata della prova del pagamento delle somme dovute a titolo di oblazione per intero nell'ipotesi dell'art. 13 e limitatamente alle prime due rate nell'ipotesi dell'art. 35. Il con-

tratto stipulato in difetto di tali dichiarazioni è nullo e il funzionario dell'azienda erogatrice, cui sia imputabile la stipulazione del contratto stesso, è soggetto ad una sanzione pecuniaria da lire 5 milioni a lire 15 milioni.

Per le opere che già usufruiscono di un servizio pubblico, in luogo della documentazione di cui al precedente comma, può essere prodotta copia di una fattura, emessa dall'azienda erogante il servizio, dalla quale risulti che l'opera già usufruisce di un pubblico servizio.

Per le opere iniziate anteriormente al 30 gennaio 1977, in luogo degli estremi della licenza edilizia può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal proprietario o altro avente titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante che l'opera è stata iniziata in data anteriore al 30 gennaio 1977. Tale dichiarazione può essere ricevuta e inserita nello stesso contratto, ovvero in documento separato da allegarsi al contratto medesimo».

Articolo 8

- che in data moriva.....
 nat..... a il
 di professione
 senza lasciare disposizione testamentaria;
 — gli unici eredi sono quelli legittimi risultanti dal seguente prospetto:

— di essere a perfetta conoscenza del disposto dell'art. 26, primo comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, il quale prevede testualmente che:

«Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla presente legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia».

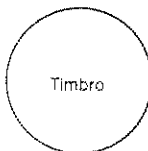
Letto, confermato e sottoscritto.

.....**L.....** **DICHIARANTE**

.....
(firma per esteso e leggibile)

*Attesto cheI..... dichiarante Sig.....
sopra meglio generalizzat....., identificat..... mediante
ha, previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, reso e sottoscritto in mia presenza la suesesa dichiarazione.*

....., li.....



.....
(qualifica e firma per esteso)

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Articolo 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15)

Allegato 15

Articolo 8

LOTTA CONTRO LA DELINQUENZA MAFIOSA

(Legge 31 maggio 1965, n. 575, art. 10-sexies, aggiunto con l'art. 7 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni)

L'anno millenovecentonovanta, addì,
del mese di, alle ore, nell'ufficio del Comune intestato, davanti
al sottoscritto si è presentato/a:

..... nato/a a,
il, residente nel Comune di,
Via, n., che, nella sua qualità di

DICHIARA

- 1) di **NON** essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- 2) di **NON** essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico e dei propri conviventi di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione o di una delle cause ostative all'iscrizione negli albi di appaltatori o fornitori pubblici ovvero nell'albo nazionale dei costruttori.

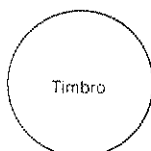
Letto, confermato e sottoscritto.

IL/LA DICHIARANTE

Il sottoscritto funzionario ha ricevuto la dichiarazione di cui sopra e, dopo aver ricordato al/alla dichiarante che, ai sensi dell'art. 10-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, aggiunto dall'art. 7 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni, chiunque, nella dichiarazione sostitutiva, attesta il falso, è punito con la reclusione da uno a quattro anni, ha redatto il presente verbale che viene rilasciato al/alla interessato/a per gli usi di legge.

*Previa identificazione a mezzo di
dichiara autentica la firma apposta in sua presenza ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.*

Data



IL FUNZIONARIO

.....
(cognome, nome e qualifica)

Legge 31 maggio 1965, n. 575, art. 10-sexies (aggiunto dall'art. 7 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni):

12. Le certificazioni prefettizie, le relative istanze nonché la documentazione accessoria prevista dal presente articolo sono esenti da imposta di bollo.

ATTO DI NOTORIETÀ

Allegato 16

Articolo 9

COMUNE DI.....

PROVINCIA DI.....

L'anno millenovecentonovanta..... questo giorno.....
del mese di..... si è presentato/a in questo ufficio il/la Sig./a:

nato/a a..... il.....

atto di nascita: Anno....., Parte....., Serie....., N....., per chiedere al
sottoscritto Sindaco, assistito dal Segretario Comunale, che venga assunto sulle circostanze di cui appresso,

ATTO DI NOTORIETÀ

all'uopo sono presenti ai sensi dell'art. 30, primo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, due testimoni aventi
tutti i prescritti requisiti di legge, non interessati al presente atto:

COGNOME E NOME	Luogo e data di nascita	R E S I D E N Z A	Estremi del documento di riconoscimento
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

IL SINDACO

accolta l'istanza e fatta ai testimoni ammonizione sulla importanza del giuramento e sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti, deferisce loro il giuramento sulla formula seguente:

***«consapevoli della responsabilità che con il giuramento assumete davanti a Dio
— se credenti — e agli uomini, giurate di dire la verità, null'altro che la verità»,***

ed essi, in piedi, singolarmente, hanno giurato ripetendo le parole: ***«lo giuro»***.

Quindi gli stessi, sotto il vincolo del giuramento prestato, hanno concordemente affermato essere vero e notorio ed a loro personale conoscenza che:

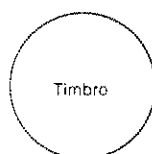
.....
.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL/LA RICHIEDENTE

I TESTIMONI

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL SINDACO

ATTO DI NOTORIETÀ

Allegato 17

Articolo 10

Norme in materia di collocamento e di trattamento dei lavoratori extracomunitari e contro le immigrazioni clandestine

(Legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 16, 5° comma)

COMUNE DI (Prov. di)

L'anno millenovecentonovanta, addì,
del mese di, nell'Ufficio comunale, avanti di me:

Sindaco del Comune intestato, assistito dal Segretario Comunale che con me sottoscrive questo atto, è
comparso/a:

nato/a a

il di cittadinanza

residenza di origine

paese di provenienza

dimorante in questo Comune dal ora in

Via n., di Stato Civile

il/la quale chiede che sia assunto atto di notorietà sulle circostanze di cui appresso, ed all'uopo presenta i seguenti
testimoni, aventi i prescritti requisiti di legge, non interessati al presente atto:

COGNOME E NOME	Luogo e data di nascita	RESIDENZA	Estremi del documento di riconoscimento
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			
.....			

IL SINDACO

accolta l'istanza e fatta ai testimoni ammonizione sulla importanza del giuramento e sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti, deferisce loro il giuramento sulla formula seguente:

«consapevoli della responsabilità che con il giuramento assumete davanti a Dio — se credenti — e agli uomini, giurate di dire la verità, null'altro che la verità»,

ed essi, in piedi, singolarmente, hanno giurato ripetendo le parole: **«lo giuro».**

.....

Ricevuto il giuramento, chiede ai testimoni se conoscono o riconoscono il/la qui presente signore/a:

nato/a

il, di cittadinanza

dimorante in questo Comune in Via..... n.....

☐ sprovvisto/a di documento di identificazione;

☐ in possesso di documento scaduto.....

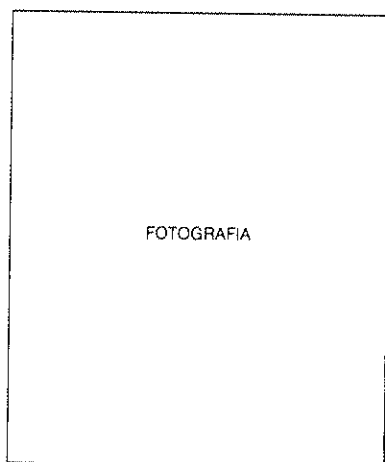
cosa che essi confermano sotto il vincolo del giuramento.

Sulla base delle testimonianze e conferme come prima assunte

D A A T T O

— di avere proceduto al riconoscimento del/della richiedente;

— che la seguente fotografia ed i connotati e contrassegni salienti indicati a fianco della stessa:



— Statura

— Capelli.....

— Occhi

— Segni particolari

.....

.....

.....

.....

corrispondono a quelli del/della dichiarante come prima generalizzato/a.

Dopo di che viene rilasciato il presente atto notorio, redatto, a richiesta dell'interessato, esclusivamente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, 5° comma, della Legge 30 dicembre 1986, n. 943.

Letto, approvato e sottoscritto.

..... **L..... RICHIEDENTE**

I TESTIMONI

IL SEGRETARIO

Timbro

IL SINDACO

Legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 16, 5° comma.

Nel caso in cui il lavoratore sia sprovvisto di documenti, o in possesso di documenti scaduti, il comune in cui il lavoratore extracomunitario dimora potrà procedere al suo riconoscimento mediante atto notorio attraverso l'acquisizione contestuale di un congruo numero di testimonianze di cittadini italiani o provenienti dallo stesso Stato del lavoratore che ha inoltrato domanda di regolarizzazione».

ATTO DI DELEGA
alla riscossione delle provvidenze economiche degli invalidi civili

Allegato **18**

Articolo **16**

Il/La sottoscritto/a,
nato/a a, il,
residente in, Via, n.,

☐ Invalido/a - ☐ cieco/a civile - ☐ sordomuto/a

con il presente atto

DELEGA

il/la Sig./a,
nato/a a, il,
residente in, Via, n.,

a riscuotere in sua vece le provvidenze economiche previste dalle vigenti disposizioni per i minorati civili e chiede pertanto che tutti i mandati di pagamento in suo favore vengano emessi a nome della sopracitata persona, esonerando l'ufficio emittente da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

....., li

IL DELEGANTE

.....
(firma per esteso leggibile)

COMUNE DI

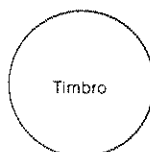
PROVINCIA DI

Ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, io sottoscritto Funzionario Incaricato

ATTESTO

che la firma apposta in mia presenza dal Sig.,
della cui identità personale mi sono accertato a mezzo:

....., è autentica.



IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

ATTO DI DELEGA
alla riscossione delle provvidenze economiche degli invalidi civili
(impossibilitati alla sottoscrizione)

Allegato **19**

Articolo **16**

Il/La dichiarante.....
nato/a a....., il.....
residente in....., Via....., n.....

☐ **invalido/a** - ☐ **cieco/a civile** - ☐ **sordomuto/a**

con il presente atto, alla presenza dei testimoni Signori:

1).....
nato/a a....., il.....
residente in....., Via....., n....., e

2).....
nato/a a....., il.....
residente in....., Via....., n.....

DELEGA

il/La Sig./a.....
nato/a a....., il.....
residente in....., Via....., n.....

a riscuotere in sua vece le provvidenze economiche previste dalle vigenti disposizioni per i minorati civili e chiede pertanto che tutti i mandati di pagamento in suo favore vengano emessi a nome della sopracitata persona, esonerando l'ufficio emittente da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Il/La delegante dichiara, di essere nella impossibilità fisica di sottoscrivere il presente atto di delega perchè:

....., il.....

Noi sottoscritti testimoni dichiariamo ed attestiamo che il/La suddetto/a delegante Sig.:.....
....., meglio prima generalizzato/a, da noi personalmente conosciuto/a, ha espresso la volontà di delegare a riscuotere in sua vece le provvidenze economiche previste dalle vigenti disposizioni per i minorati civili il/La Sig.
prima meglio generalizzato/a, alla nostra presenza.

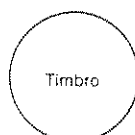
Firma: del 1° teste..... **del 2° teste**.....

COMUNE DI..... **(Prov.**.....**)**

Ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e dell'art. 4 della legge 3 febbraio 1975, n. 18, io sottoscritto Funzionario Incaricato

ATTESTO

- che il/La Sig.
della cui identità personalmente mi sono accertato a mezzo
ha qui dichiarato di non essere nella possibilità fisica di firmare né apporre segno di croce ed ha espresso la volontà di delegare alla riscossione delle provvidenze di cui sopra il/La Sig.
- che la suddetta volontà è stata espressa, oltre che alla mia presenza, alla presenza dei testimoni signori:
1° 2°
della cui identità mi sono accertato rispettivamente a mezzo:
- che le firme dei/delle medesimi/e, e apposte in mia presenza, sono autentiche.



Il Funzionario Incaricato

.....
(firma per esteso leggibile)

Attribuzione della firma degli atti ai dipendenti

previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390

Allegato 20

Articolo 23

COMUNE DI

PROVINCIA DI

IL SINDACO

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata con la legge 11 maggio 1971, n. 390, che coordina in un unico testo le norme sulla documentazione amministrativa, sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Considerata la opportunità, allo scopo di rendere più spedito il disbrigo delle pratiche e più sollecito il rilascio delle certificazioni da parte dell'ufficio, di attribuire ai funzionari comunali le funzioni previste dalla citate leggi;

Viste le circolari emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Interno;

Visto l'art. 22 del Regolamento Comunale di cui all'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, approvato con deliberazione n., in data

CONFERISCE

al/alla Signor/a

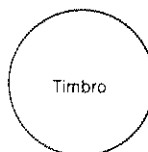
nato/a a, il

funzionario/a comunale, l'**incarico** di firmare i seguenti atti previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed aggiunte:

.....
.....
.....

Dalla Residenza comunale, li

Firma del Funzionario Incaricato



IL SINDACO

AGGIUNTE - VARIAZIONI E NOTE

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no text or other markings on the paper.

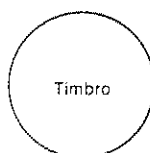
AGGIUNTE – VARIAZIONI E NOTE

[illegible]

Il presente regolamento:

- 1) È stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del
con atto n.....;
- 2) È stato esaminato dalla Commissione Provinciale di Controllo sugli atti dei Comuni (C.P.C.) nella
seduta del, n.....;
- 3) È entrato in vigore il

Data.....



Il Segretario Comunale

.....